

La quotata

Gefran fa shopping e rafforza la crescita che non ha confini

• Siglato l'accordo per rilevare in Brasile il 100% della Novuspar Participações Societárias Ltda

PROVAGLIO D'ISEO Un nuovo colpo per crescere oltre confine. Gefran spa, azienda con sede a provaglio d'Iseo, quotata in Borsa e specializzata nella progettazione e produzione di sensori, componenti e soluzioni per l'automazione e il controllo dei processi industriali, ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della Novuspar Participações Societárias Ltda e del relativo gruppo. L'operazione ha un costo totale di 215 milioni di reais brasiliani, corrispondenti a circa 38,5 milioni di euro: il perfezionamento è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive usuali per operazioni di questo tipo e avverrà entro 180 giorni dalla firma del contratto, tramite Gefran Brasil, controllata del gruppo già operativa sul mercato brasiliano.

L'acquisizione sarà intera-

mente finanziata dalla capogruppo, mediante l'utilizzo di risorse finanziarie disponibili, integrate da linee di credito bancarie di nuova attivazione. Novus è una realtà industriale brasiliana con sede nello Stato del Rio Grande Sul, specializzata nello sviluppo e nella produzione di soluzioni per l'automazione industriale, con un portafoglio che include controlli di processo, sensori, trasmettitori, data logger, sistemi di acquisizione dati e soluzioni per l'Industrial IoT per diversi settori industriali, tra cui alimentare, farmaceutico, energia, infrastrutture e manifatturiero, e vanta una presenza commerciale

consolidata, sia in Brasile sia nei principali mercati internazionali. Conta su una forza lavoro di 230 persone, con ricavi 2025 a quota 16,4 milioni di euro, un ebitda di 3,4 mln e un patrimonio netto di 13,2 mln, oltre a una Pfn netta positiva per 1,2 mln.

Con l'acquisizione Gefran accelera il proprio percorso di innovazione attraverso

l'accesso immediato a competenze, tecnologie e soluzioni già sviluppate da Novus, con una combinazione che crea un portafoglio di prodotti completo. «Con questa operazione rafforziamo la nostra presenza in un mercato estremamente dinamico e integriamo una realtà che condivide la nostra cultura industriale, ampliando il potenziale di crescita di Gefran - commenta l'amministratore delegato della spa, Marcello Perini -. Con Novus stiamo costruendo una piattaforma globale che combina eccellenza industriale, innovazione e presenza internazionale».

Per la presidente di Gefran, Maria Chiara Franceschetti, si tratta di «un'operazione importante, che abbiamo fortemente voluto, coerente con la nostra strategia a lungo termine: ora affrontiamo questa nuova fase con determinazione».



Perini e Franceschetti

Una vera capitale fiscale

Brescia, terra di contribuenti: ormai sono quasi un milione

• In provincia i tassati Irpef sono complessivamente 951.028: il territorio si colloca così alla quinta posizione in Italia, in base all'ultimo studio della Cgia, piazzandosi dietro soltanto a metropoli quali Roma, Milano, Napoli e Torino. L'aumento è evidente: il dato dell'anno precedente era di 941.285. Dal 2020 la crescita annua è stata di 10mila

GIANPAOLO LAFFRANCHI

Non sarà una metropoli, ma quando arriva il momento di fare i conti con il fisco Brescia gioca da grande città. In provincia i contribuenti Irpef sono 951.028 (dichiarazioni 2025): quasi un milione di persone (su una popolazione di 1 milione e 270mila) che dichiarano redditi e collocano il territorio al quinto posto in Italia, in base allo studio della Cgia dietro solo a Roma, Milano, Napoli e Torino. L'aumento è evidente: il dato precedente era di 941.285 (nel 2024). Dal 2020 l'aumento annuo è stato di 10mila contribuenti. Un dato che racconta, attraverso la lente delle dichiarazioni dei redditi, il peso economico e produttivo della provincia, confermando una presenza fiscale cresciuta man mano.

Nel dettaglio

A Brescia e provincia i contribuenti con reddito da lavoro dipendente sono 557.793, quelli con reddito da pensione 310.517, gli autonomi 38.337 e quelli con redditi da partecipazione 43.749. Il lavoro dipendente rappresenta la componente largamente prevalente. Il dato bresciano riflette dunque un territorio nel quale la base contributiva è particolarmente ampia. Ed è proprio ai dipendenti che l'analisi della Cgia riserva una delle osservazioni più curiose: la maggior parte delle tasse che pagano è, di fatto, invisibile. Per il conto fiscale di una famiglia italiana «tipo», composta da due lavoratori dipendenti con un figlio a carico, il prelievo complessivo arriva a 20.592 euro. Di questi, 13.030 euro, il 63,3%, sono tasse e contributi prelevati «alla fonte»: 5.683 euro di contributi Inps, 6.092 di ritenute Irpef e 1.255 di addizionali Irpef. Altri 6.676 euro, pari al 32,4%, sono invece imposte «occulte», incorporate nelle spese quotidiane. La parte del leone la fa l'Iva sugli acquisti, che vale

5.044 euro. Seguono 1.238 euro di accise su benzina, gas naturale ed energia elettrica, quindi 126 euro di imposta sulla Rc auto e 83 euro di contributo al Servizio sanitario nazionale collegato alla polizza. Nel conto entrano anche i 90 euro del canone Rai, 34 euro di bollo sul conto corrente e 60 euro di imposta sul dossier di risparmio.

Alla fine, solo 887 euro vengono pagati direttamente e consapevolmente: 559 euro di bollo auto e 328 di Tari. È il 4,3% del totale. Il restante 95,7% viene dunque prelevato automaticamente oppure finisce nel prezzo di ciò che acquistiamo. È una forma di fiscalità quotidiana che accompagna ogni busta paga, ogni rifornimento, ogni spesa al supermercato, ogni bolletta. È il risultato del meccanismo del sostituto d'imposta, che rende il rapporto tra fisco e lavoratore dipendente quasi indolore dal punto di vista della percezione. Lo Stato incassa, il datore di lavoro trattiene e il contribuente vede soprattutto lo stipendio netto. Per gli autonomi il rapporto è invece più diretto, perché imposte e contributi devono essere versati personalmente. Anche per loro, però, il sistema non è sempre di immediata lettura: il meccanismo dell'Irpef prevede, oltre al saldo dell'anno precedente, un acconto del 100% per l'anno in corso. La diversa percezione del prelievo contribuisce così ad alimentare una differenza nel rapporto con il fisco. Il dipendente spesso non vede materialmente ciò che paga, mentre l'autonomo deve affrontare direttamente versamenti e scadenze. Ma proprio questo dato invita a non identificare l'evasione con il solo lavoro autonomo.

L'Irpef rappresenta circa il 30% del gettito fiscale complessivo: sul restante 70% entra in gioco una platea molto più ampia di soggetti, dalle società di capitali alle grandi piattaforme tecnologiche, fino al lavoro nero. La questione dell'evasione attraversa l'intero sistema fiscale.

Gefran acquisisce la brasiliana Novus: nasce un polo globale della sensoristica

La presidente Franceschetti e l'ad Perini:
«Sarà acceleratore della crescita del gruppo»

L'OPERAZIONE

ROBERTO RAGAZZI
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

■ **PROVAGLIO D'ISEO.** L'obiettivo è ambizioso: costruire un polo globale dell'automazione e della sensoristica industriale. È questa la prospettiva con cui va letta l'acquisizione di Novus da parte di Gefran, operazione che rafforza la presenza del gruppo bresciano in Brasile e, soprattutto, ne amplia il perimetro tecnologico e internazionale. Il gruppo con sede nello Stato del Rio Grande do Sul, è specializzato nello sviluppo e nella produzione di soluzioni per l'automazione industriale. Il portafoglio di Novus comprende controllori di processo, sensori, trasmettitori, data logger, sistemi di acquisizione dati e soluzioni IoT. Un'offerta che amplia il perimetro tecnologico di Gefran, già presente in Brasile con uno stabilimento a San Paolo dedicato all'assemblaggio e alla personalizzazione locale dei sensori.

L'operazione consente al

gruppo della famiglia Franceschetti di fare un salto di qualità rafforzando la presenza in Brasile e America Latina - area geografica ricca di opportunità - integrando competenze, prodotti e tecnologie. «Molto più di un'acquisizione - conferma la presidente Maria Chiara Franceschetti - Si tratta di un nuovo e significativo passo nel percorso di sviluppo internazionale di Gefran. Un'operazione fortemente voluta, coerente con la nostra strategia e con la visione di lungo termine che guida le scelte del Gruppo. Per noi crescere significa rafforzare la qualità, la competitività e il patrimonio di competenze».

I termini dell'operazione. L'acquisizione valorizza il gruppo Novus sulla base di un «enterprise value» di 215 milioni di Reais brasiliani (circa 35,8 milioni di euro). Il closing è previsto entro 180 giorni dalla firma del contratto attraverso la controllata Gefran Brasil e interamente finanziata da Gefran spa.

Novus opera in numerosi settori industriali; tra cui alimentare, farmaceutico, energia, infrastrutture e manifatturiero, e vanta una presenza commerciale consolidata sia in Brasile sia nei principali mercati inter-

**L'accordo vale
35,8 milioni di euro
Il closing previsto
tra 180 giorni**

nazionali. Oltre alla progettazione e sviluppo tecnologico, presidia direttamente le fasi del processo produttivo grazie a un elevato livello di integrazione verticale. Al 31 dicembre 2025 il gruppo contava circa 230 collaboratori e aveva registrato ricavi per 98,6 milioni di Reais brasiliani (circa 16,4 milioni di euro); Ebitda di 20,4 milioni di Reais brasiliani (circa 3,4 milioni di euro); una posizione finanziaria netta positiva di 7,2 milioni di Reais brasiliani (circa 1,2 milioni) ed un patrimonio netto di 79 milioni di Reais brasiliani (circa 13,2 milioni di euro).

Piattaforma tecnologica. «Con questa operazione rafforziamo la nostra presenza in un mercato estremamente dinamico e integriamo una realtà che condivide la nostra cultura industriale, la passione per l'innovazione e la vicinanza ai clienti», commenta il Ceo di Gefran, Marcello Perini. «Acquisiamo una piattaforma tecnologica che amplia in modo significativo il potenziale di crescita di Gefran negli anni a venire». La logica industriale va oltre il mercato brasiliano. «No-

vus rappresenta non solo una crescita in Brasile; è un acceleratore della crescita globale di Gefran. Con questa acquisizione il Gruppo amplia la propria offerta sul mercato con prodotti e soluzioni che può immediatamente valorizzare attraverso la propria rete commerciale mondiale, creando nuove opportunità di sviluppo in Europa, Nord America, India e Asia».

La combinazione tra Gefran e Novus crea un portafoglio di prodotti completo. Le competenze di Gefran nei sensori e nell'automazione industriale si integrano con le soluzioni Novus nei controllori, nei registratori, nei sistemi di acquisizione dati, nei trasmettitori e nelle piattaforme software e cloud. «Il risultato è un ecosistema integrato capace di accompagnare i clienti lungo l'intero percorso di digitalizzazione dei processi industriali», spiega Perini, «dalla misura del dato fino alla sua valorizzazione attraverso applicazioni connesse e Industrial IoT». «Con Novus stiamo costruendo una piattaforma globale che combina eccellenza industriale, innovazione e presenza internazionale. Insieme saremo più forti, più completi e meglio posizionati per cogliere le opportunità offerte dalla trasformazione digitale dell'industria mondiale».

UOMINI & IMPRESA

Notizie dal mondo delle aziende bresciane

CONFINDUSTRIA, L'ASSEMBLEA DEI GIOVANI PARLA DI GENERAZIONI

CAMILLO FACCHINI

Giovani generazioni d'impresa. Questo il titolo dell'assemblea pubblica dei Giovani di Confindustria Brescia che si svolgerà il prossimo 16 settembre (ore 18) a Palazzo Gambara di Bedizzole. Come per le assise dello scorso giugno della «Piccola» di Confindustria il tema scelto è quello del passaggio generazionale e l'importanza e le sfide aperte e le opportunità da coglie delle nuove generazioni.

Dal talento alla professione. Al via il 10 settembre il Corso di Perfezionamento e Alta Formazione «Dal talento alla professione: risk management, governance e sostenibilità» promosso da Unibs, Comune di Brescia, Confindustria Brescia, Camera di commercio di Brescia e Fondazione Nazionale Cinzia Dabrassi Ets. Il Corso offre un'esperienza integrata tra didattica avanzata e applicazione pratica, per sviluppare competenze trasversali e specialistiche negli ambiti del risk management, della Governance e della Sostenibilità, favorendo l'inserimento di giovani talenti nel tessuto imprenditoriale locale. Info: Alessandra Prandi alessandra.prandi@fondazionecinziadabrassi.eu.

Lucchini SA per chi non ce la fa. Grazie all'impegno di Lucchini SA, la società controllata in Sudafrica da Lucchini RS, giunge un sostegno alla Frances Vorwerk School, istituto dedicato a bambini con disabilità neurologiche e fisiche. Contribuendo a iniziative a favore degli studenti e delle loro famiglie, si aiuta un ambiente di apprendimento più inclusivo e si rafforza il legame con la comunità locale. Questo progetto è stato premiato come iniziativa vincitrice nell'ambito del programma interno di sostenibilità, a testimonianza dell'impatto positivo che le azioni a livello locale possono generare sull'intero Gruppo.

Promos per lo sport. La bresciana Promos (che sviluppa, promuove, commercializza e gestisce progetti immobiliari commerciali e terziari, siano essi centri commerciali, factory outlet e retail) ha sostenuto anche nella stagione 2025/2026 Emanuele Colli e Gianmaria Biasion della Fràglia Vela Desenzano, ai campionati mondiali di vela classe 420 disputati a Biscarrosse (Francia), e ai Campionati Europei Classe 420, disputati a Nida (Lituania). Con il 7° posto nella classifica maschile mondiale, hanno confermato il loro talento e la capacità di competere ai massimi livelli.

Bando sulla sostenibilità ambientale. La Camera di Commercio di Brescia sostiene le micro, Pmi del territorio nell'avvio o nel rafforzamento di percorsi di sostenibilità. Il bando Agef 2605 finanzia servizi e consulenze specialistiche per: assessment di sostenibilità, analisi di punti di forza, criticità, opportunità e rischi, definizione di un piano strategico, redazione del bilancio di sostenibilità. Il contributo copre il 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 5.000 euro, con un investimento di 2.000 euro.

Csmt e Esg. Csmt affianca le imprese nella valutazione del proprio posizionamento Esg e nella definizione di indicatori, priorità di intervento e percorsi strutturati di sostenibilità. info@csmt.it.

Made in Italy per Beretta. Crescono i prodotti del made in Italy celebrativi dei 500 anni di Beretta. Lo stivale Chelsea Santoni x Beretta rende omaggio al primo mezzo secolo di storia della società bresciana. Gaggiani Laboratorio e il suo fondatore, Ruben Tomella, durante la visita a Gardone con l'artista e designer Coppoletta, hanno realizzato due esemplari dedicati dell'orologio Labormatic in versione «all-black», caratterizzati dal distintivo disco centrale dei secondi inciso con il logo del 500° anniversario di Beretta.